Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

I ritardi dell'autobus "92,, Case per i dipendenti delle Poste

L'insostenibile situazione dei segretari delle scuole di avviamento — Sfratto dopo 55 anni — Gli ufficiali e la casa

Cara *Unità*, sono un tuo simpatizzante e vedo con piacere il tuo interessamento per i problemi cittadini, e per questo voglio segnalarti quello costituito dall'autobus della linea 92. Da quando è stata istituita, e fino ad oggi, questa linea è mal servita, sia a causa degli orari (una vettura ogni morte di Papa) sia riguardo al tipo delle vetture (che sono molto vecchie e assai spesso si guastano e si fermano a mezza strada). Questo disservizio è assai grave, per una linea centrale, che ha il capolinea in piazza Venezia. A volte non sono i dieci minuti che si aspettano, ma anche le mezz'ore, appunto perchè questi autobus sono pochi, sono vecchi e si perdono per strada. Ciò provoca un grave disagio a tutti coloro che debbono servirsi di questa linea.

Un tuo lettore

Speriamo che la direzione dell'ATAC, la quale, invero, si è dimostrata poco propensa a risolvere il problema dei collegamenti con la borgata Corviale (prolungamento del 146) prenda in considerazione questa lamentela

Scantinati

Siamo mogli di dipendenti del ministero delle PP.TT. e abitiamo negli scantinati siti in viale Guglielmo Massai 39 e 59 (case economiche P. T.). Questi scantinati sono antigienici e inabitabili, ma purtroppo ci stimo da molti anni, dimenticati dai funzionari dell'amministrazione. Durante la nostra permanenza in questi tuguri molti di noi si sono ammalati di reumatismo. Quando piove c'è pericolo sempre di allagamenti, come è accaduto nei giorni scorsi, e spesso dai gabinetti sgorgano tutti quei rifiuti del palazzo che dovrebbero andare nelle fogne. Facciamo presente che gli scantinati non sono altro che le cantine degli inquilini adattati ad alloggio senza il consenso dell'Ufficio d'Igiene. Ti ringraziamo

Elena Giovannelli; Liliana Leccaroni; Elda Antonini; Lunetta Giovanni; Carmela Javia.

Invitiamo i funzionari dell'Amministrazione dei beni dipendenti del ministero delle Poste e Telegrafi ad ovviare a questa incresciosa situazione assegnando a queste famiglie le case cui hanno diritto.

Uno sfratto

Cara *Unità*, chi scrive questa lettera è una povera madre di famiglia che da tanto tempo ormai è tormentata dall'angoscia di essere sfrattata dalla sua casa, dove abita — pensa! — da 55 anni. Ho mio marito che da più di dieci anni è costretto a letto, ridotto in pietose condizioni, perchè venne aggredito e malmenato nel 1944 da soldati statunitensi mentre faceva il suo servizio di autista pubblico. Non ho mai percepito un soldo per risarcimento danni e tanto meno una pensione adeguata alla sua inabilità. Io e mio figlio viviamo a completo carico di un figlio il quale deve fare grandissimi sacrifici per poter dare a noi e alla moglie quel poco di indispensabile per poter vivere. Il giorno 22, come ci ha comunicato la polizia, dovremmo essere gettati nel lastrico. E nessuno però si vuol decidere a darci una casa. Mio figlio più volte ha inoltrato domanda all'I.N.A.-Case, per la quale paga le sue quote da molti anni, ma nessuna di quelle domande ha avuto esito positivo. *Lea Ginerva.*

Scuole d'avviamento

Alcuni segretari delle scuole di avviamento professionale a tipo industriale e commerciale, desiderosi di rendere di pubblica ragione la posizione della categoria, espongono quanto segue. Sono alle dipendenze dirette del direttore e come tali considerati giornalieri; non usufruiscono di alcuna assistenza morale e materiale; sono retribuiti con uno stanziamento, che il Comune di Roma stabilisce per spese di segreteria, quanto mai meschino e irrisorio; il ministero competente li ignora del tutto e così dicasi per il Comune; per legge il personale di segreteria dovrebbe essere alle dipendenze dirette del Comune e liberato della incresciosa posizione di dipendenza che nega loro ogni inquadramento giuridico; in molti Comuni come Milano, Genova, Bologna ed altri il personale di segreteria di questo tipo di scuola gode del riconoscimento da parte del Comune; un provvedimento ministeriale tendente a stabilire un riconoscimento a questa categoria è stato bocciato dal ministero del Tesoro.

Quali provvedimenti intendono adottare gli organi comunali e ministeriali per porr termine a questa situazione?

Un alloggio

Cara *Unità*, sono un povero capitano, dico « povero » nel senso letterale della parola, poichè io vivo di solo stipendio e questo, tu lo sai bene, è quello che è! Ed ho moglie e due figli a carico! Destinato a Roma tre anni fa, ho atteso finora la concessione di un alloggio demaniale per poter finalmente farmi raggiungere dalla mia famiglia, dimorante precariamente in Sicilia. Adesso per punirmi (sottolineato dallo scrivente) delle mie rinnovate richieste di un alloggio vengo trasferito nell'Italia settentrionale, per allontanarmi così di più dai miei cari! Eppure, mi consta, che gli alloggi ci sono e vengono concessi anche con tutta celerità. *Capitano V. P.*

Il capitano, di cui diamo le sole iniziali, ha citato il caso di un alto ufficiale, il quale trasferito nel marzo a Roma, da Verona, benchè a maggio avesse raggiunto i limiti di età, e quindi non più in diritto di abitare un alloggio militare, ha ottenuto subito un alloggio demaniale in via della Lungara, dove ancora abita.

I processati

Cara *Unità*, a conclusione del processo per i noti incidenti del « Forlanini » vogliamo esprimerti tutta la nostra riconoscenza, per l'appoggio datoci in questi lunghi mesi di detenzione. Vogliamo inoltre esprimere tutta la nostra gratitudine alla C.d.L., ai sindacati ed ai lavoratori, per la fraterna solidarietà manifestataci con l'invio del denaro e di cibarie per sopperire alla deficiente alimentazione del carcere di Rebibbia. Certi che da questa prova si svilupperanno e si consolideranno i nostri legami a ricordo di questa politica di discriminazione che ha colpito i lavoratori degenti di un sanatorio, solo perchè rivendicavano migliori condizioni per rendere operante il loro diritto alla vita. Vogliamo anche ringraziare il Comitato di solidarietà democratica e con esso tutti gli avvocati del collegio di difesa, per la loro valorosa opera che con assoluto disinteresse, consci della loro prestazione in favore dei deboli e con alto spirito di umana solidarietà, si sono battuti per la nostra scarcerazione. A nome di tutti, formulo il nostro fraterno saluto. *Leonardo Anselmi.*

A VIA MARGUTTA

Repaci presidente del circolo artistico

Si sono svolte ieri, in una atmosfera di grande animazione, le elezioni biennali della Associazione Artistica Internazionale. Erano « in lizza » principalmente due liste, la *Margutta* e la *Rinnovamento*. Quest'ultima, che portava come presidente Leonida Repaci, ha avuto la meglio sulla lista *Margutta* che aveva a capolista il commediografo Cesare Giulio Viola.

Sono risultati, eletti, pertanto, quasi tutti i candidati della lista *Rinnovamento*, e precisamente: *Presidente*, Leonida Repaci, *Vice presidenti*, Michele Guerrisi e Enrico Acberli, *Segretario*, Ivanoe Fossani, *Vice segretario*, Liana Cortini; *Consiglieri*: Giuseppe Ungaretti, Mario Mafai, Cesare Zavattini, Isa Miranda, Bruno Grieco, Gino Zocchi, Elena Molè, Nello Ciampi, Dante Giacomini, Mario Montesi, Giorgio Pinci, Vicente Morelli, Zarian Nwarth.

Secondo il programma della lista *Rinnovamento*, il Circolo Artistico dovrebbe ora essere un elemento determinante per attivare gli scambi fra i vari paesi e il nostro; promuovere interessanti dibattiti sugli orientamenti più vitali dell'arte e del pensiero contemporanei; organizzare mostre e dar vita a un'attività spettacolare.

Papà Cervi a Roma

Alcide Cervi, padre degli eroici sette fratelli trucidati dai nazisti è giunto ieri sera a Termini. Papà Cervi parteciperà nella nostra città a una serie di manifestazioni nel corso delle quali verrà presentato il suo libro sul sacrificio dei suoi figli

CONCLUSO IL CONVEGNO A PALAZZO MARIGNOLI

Vi sono ampie possibilità per modificare il vergognoso stato delle scuole dell'Agro

Un fondo inutilizzato di 3 miliardi può finanziare il piano di rinnovamento — Proposte di emergenza per i problemi più urgenti — Le conclusioni dell'on. Marisa Rodano

Il Convegno di studio sui problemi della scuola nell'Agro romano si è concluso ieri mattina a Palazzo Marignoli.

Durante i lavori durati, come è noto, tre giorni è stata esaminata accuratamente la situazione in cui versa la scuola elementare e materna in tutto il vasto comprensorio appartenente al Comune di Roma. Ne è scaturito un quadro veramente squallido ed impressionante, un grido di dolore — come ha osservato l'onorevole Marisa Cinciari Rodano nelle conclusioni — levato dal settore più negletto dell'istruzione ed espresso attraverso l'appassionata denuncia di insegnanti, madri, medici, direttori didattici, ispettori scolastici, uomini politici.

Il « referendum » lanciato fra gli insegnanti dal Comitato che ha promosso il Convegno ha dato lo specchio della situazione esistente nella maggioranza delle sedi scolastiche dell'Agro. Aule allestite nei locali di fortuna più eterogenei: vecchi magazzini, case private, stalle, e, persino, un fatiscente castellaccio del sedicesimo secolo; condizioni igieniche più che precarie aggravate in taluni casi dall'assenza di servizi indispensabili come l'acqua e la luce; attrezzatura antiquata, sommaria, raccogliticcia; materiale didattico limitato a qualche carta geografica. Un'insegnante, alla domanda « esiste il doposcuola? », ha risposto: « la strada! ». Un'altra, a proposito dei pericoli cui gli scolari sono esposti per raggiungere la sede scolastica, ha dichiarato esplicitamente che il pericolo è proprio nell'edificio che ospita le aule e che rischia di crollare da un momento all'altro. Una terza, in tema di assistenza, ha risposto: « Molto occorrerebbe, ma è inutile parlarne ».

In tali condizioni divengono comprensibili la sfiducia, l'amarezza, la sensazione di isolamento che rendono più gravosa l'opera degli insegnanti. Il loro lavoro diviene una sorta di apostolato del quale, forse, le precarie condizioni economiche ed i disagi fisici non lievi costituiscono tuttavia l'aspetto meno drammatico.

Importa davvero poco che i bimbi apprendano qualche nozione di storia patria o di aritmetica se, ad esempio — ed è stata una madre di Giardinetti a denunciarlo con commozione — devono percorrere ogni giorno lunghe distanze, esposti al rischio di gravissimi incidenti attraversando o percorrendo strade di intenso traffico come quelle consolari, dividersi in quattro turni giornalieri, ammassarsi in piccole aule fredde e malsane, dove i banchi ospitano tre e quattro scolari. Se si giunge all'assurdo per cui, pur vivendo a poche decine di chilometri dalla città, non conoscono nè Roma, nè i monti, nè il mare.

Vien fatto di domandarsi, di fronte a tanto squallore, se veramente l'istruzione sia un obbligo dello Stato sancito dalla Costituzione o il frutto della coraggiosa iniziativa di un gruppo di filantropi che molto rombiano, ancora oggi, e quei « garibaldini dell'alfabeto » che con Giovanni Cena condussero un'azione pionieristica cinquant'anni fa. E non solo l'istruzione, ma anche l'assistenza, posto che ad essa fa cenno non meno esplicito la norma costituzionale.

Anche su questo tema il Convegno ha fornito un quadro più che preoccupante attraverso la relazione del consigliere comunale Licata e gli interventi del dott. Martelli, capo dei servizi sanitari scolastici presso l'Ufficio d'igiene, della dottoressa Passalacqua e di numerosi altri. Esistono 50 medici scolastici ciascuno dei quali è costretto a vigilare sulla salute di 6.000 ragazzi, laddove la proporzione dovrebbe essere di uno su 2.000.

Nella città e nel suburbio funzionano ambulatori in ogni sede scolastica ed uno specialistico in ciascun rione presso la scuola più importante, oltre quelli pure specialistici centrali con sede all'Ufficio d'igiene. Essi dispongono di mezzi preventivi e terapeutici ancora inadeguati, tuttavia, grazie anche agli sforzi ed ai sacrifici dei sanitari, riescono a svolgere un'azione notevole. Nell'Agro, invece, nulla di simile esiste tuttora ed il controllo dei bambini è affidato ai medici condotti le cui prestazioni sono già tanto molteplici ed onerose.

Il Convegno dinanzi alla mole imponente dei problemi sollevati ha elaborato alcune richieste la cui attuazione dovrebbe avere carattere di emergenza. Per quanto riguarda la scuola materna esse sono: istituzione di un asilo in tutte le sedi scolastiche dell'Agro; creazione di un organico delle insegnanti supplenti; erogazione di maggiori contributi da parte del Comune a quegli enti morali laici che gestiscono asili. Per quanto riguarda la scuola elementare: assegnazione di un nucleo soprannumerario di insegnanti ad ogni direzione didattica per le eventuali esigenze che possano manifestarsi nel corso dell'anno; particolare valutazione dell'insegnamento nelle scuole rurali che dovrebbe essere obbligatorio per un biennio; rimborso delle spese quotidiane di viaggio o alloggio gratuito agli insegnanti; assegnazione di una auto ad ogni circolo didattico per le ispezioni; aggiornamento dell'edilizia e dell'arredamento scolastici secondo i criteri più moderni; distribuzione immediata dell'arredamento laddove manca o è insufficiente; sollecita esecuzione delle opere previste o in corso.

In tema di assistenza è stata richiesta l'estensione della refezione calda a tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di maggiori fondi da parte del Comune, e uguali misure per i corsi del doposcuola. Questi ultimi dovranno avere uguale durata di quelli scolastici normali, disporre del materiale occorrente ed essere tenuti da insegnanti convenientemente preparati. Colonie marine e montane debbono essere pure allestite, per tutti coloro che ne abbiano bisogno, in edifici del Comune o espressamente costruiti. Per l'assistenza medica, in particolare, le richieste sono: istituzione di medici scolastici e di vigilatrici nell'Agro; potenziamento ed estensione dei servizi centrali; creazione di ambulatori specialistici nelle zone rurali; esame schermografico annuale a tutta la popolazione scolastica.

Come fonte di finanziamento per le realizzazioni immediate ed anche per quelle relative ad un piano futuro l'on. Rodano ha indicato un fondo di 3 miliardi esistente presso la Cassa depositi e prestiti e che, secondo un decreto del 1913, è devoluto alla Cassa di colonizzazione per l'Agro romano. Dietro la misteriosa etichetta, a quanto risulta, ci sarebbero semplicemente i grandi proprietari fondiari dell'Agro i quali per 40 anni si sono divisi il pingue contributo. Dal 1952 l'erogazione di esso è stata sospesa ed attualmente esiste una proposta di legge tendente a devolvere i fondi ad una Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina dietro cui occhieggia la figura rapace dell'on. Paolo Bonomi.

Occorre condurre un'azione nelle sedi appropriate, sostenuta da un vasto movimento di opinione pubblica, affinchè quel contributo resti a favore dell'Agro e serva proprio a cancellare la vergognosa condizione in cui versano le scuole.

Un romano fra i «tredicisti»

Gli spetterà la somma di 22 milioni e 390.000 lire

La nona giornata del campionato di calcio per centinaia di migliaia di tifosi e di giocatori al Totocalcio è stata quanto movimentata e piena di sorprese. In particolare la vittoria del Torino a Roma e quella dell'Inter a Bologna, hanno scombinato i piani di molti giocatori. Di conseguenza il numero dei vincitori al Toto è basso: undici sono i tredicisti, a ognuno dei quali spetteranno 22 milioni e 390 mila lire e 427 i « dodicisti » ognuno dei quali avrà un premio di consolazione di 581 mila lire. Il monte premi ammontava a 496.969.398 lire. Uno dei fortunati tredicisti è un romano, di cui, fino a tarda sera, non è stato possibile conoscere il nome.

Oltre un milione rubato nella sede della « Dado »

L'altra notte, i ladri sono penetrati, passando per un cortiletto, in un appartamento dello stabile di via Saloria 394, dove ha sede l'amministrazione della società immobiliare « Dado » ed hanno asportato, dai cassetti di una scrivania, la somma di lire 1.176.885.

MORTALE DISGRAZIA IN UN VIGNETO DI VELLETRI

Sfonda la copertura di un pozzo cade e vi annega miseramente

Si tratta di un ragazzo di tredici anni - Un cacciatore precipita in un canalone durante una battuta nelle campagne di Formello

Mentre si divertiva a dar la caccia agli uccelli, un ragazzo è caduto dentro un pozzo, annegando miseramente. Alle 7,30 del mattino il ragazzo Bruno Evangelista, di 13 anni, si è recato in gita presso i vigneti di alcuni parenti, in località Colle Silvia (Velletri).

Il ragazzo, armato di una fionda, si divertiva a bersagliare i passerotti. Ad un certo punto, mentre seguiva il volo di un uccello capitatogli a tiro, è passato inavvertitamente, proprio sopra un pozzo profondo oltre quattro metri e schermato con frasche e fil di ferro.

L'Evangelista, con il suo peso, ha sfondato la debole copertura ed è precipitato in basso andando a finire nell'acqua profonda circa due metri. Nessuno ha udito le urla disperate del ragazzo che nel pozzo si dibatteva fra la vita e la morte: il piccolo Evangelista è deceduto dopo una straziante agonia.

I genitori del ragazzo dopo alcune ore, non vedendolo ricomparire a casa, e sapendo che si era recato alla vigna, sono andati a cercarlo là. Dopo averlo chiamato e cercato per tutti i vigneti il padre e la madre dell'Evangelista si sono accostati al pozzo ed hanno scorto il suo corpo in fondo al pozzo.

Alle grida disperate della madre dell'Evangelista è accorso un gruppo di contadini dalle vicine vigne i quali hanno ripescato il cadavere.

Una disgrazia quasi simile è capitata ieri mattina a un cacciatore il quale stava effettuando una battuta in quel di Formello con altri suoi amici. Verso le ore 12,15 Otello Pacciotti di 42 anni, abitante in via Giuseppe Sacconi 19, è stato ricoverato al Policlinico a causa delle ferite riportate in questo incidente. Poco prima il Pacciotti, mentre era intento alla caccia, a duecento metri dal bivio della Cassia, inavvertitamente cadeva dentro un canalone nascosto da un fittissimo cespuglio. Egli è precipitato in una voragine profonda otto metri e, poichè in fondo al canalone corre un ruscello, egli è stato trascinato per alcuni metri, sparendo così alla vista degli amici Gurino Amici, Giorgio Cenerelli, Renato Cerboni i quali, solo più tardi aiutati da altri cacciatori e da alcuni contadini, sono riusciti con delle funi a trarne in salvo il Pacciotti. Il poveretto ha riportato lesioni guaribili in un mese.

Intossicata per l'ingestione di una forte dose di sedativi

E' stata ricoverata in osservazione all'ospedale dei Fatebenefratelli, Annunziata Pontini, di 24 anni, abitante in via Sistina 97. La donna era in preda a intossicazione acuta dovuta a ingestione di barbiturici. La Pontini, che versa in gravi condizioni, ha dichiarato che, essendo sofferente per un grave esaurimento nervoso, aveva ingerito una dose esagerava del suo usuale sedativo.

Ladri in una salumeria

Ieri mattina ignoti hanno effettuato un audace colpo ladresco in un negozio di salumeria di piazza Epiro 41.

I ladri, dopo forzato l'ingresso sono penetrati nel locale, asportando tre forme di formaggio del peso di 65 chili.

L'improvviso sopraggiungere di una guardia notturna ha impedito ai ladri di fare altro bottino. La guardia notturna ha sparato alcuni colpi di rivoltella per fermare i ladri i quali, saliti a bordo di una « 1100 », si sono dileguati a grande velocità.

Una vecchia travolta da una motocicletta

E' stata ricoverata all'ospedale di S. Giacomo la signora Margherita Savini, 73 anni, abitante in via Cavalleggeri 89. Verso le ore 15 di ieri la vecchia signora è stata investita da una moto in via Casilina. Il motociclista investitore si è dato alla fuga

L'auto di Fuin cozza contro un tram «28»

La moglie e la figlioletta del calciatore della « Lazio » sono rimaste leggermente ferite

Un incidente stradale, che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze, è accaduto alle 23,30 nel lungotevere in Sassia, nei pressi di Ponte Vittorio. Il calciatore della « Lazio », Luigi Fuin, di 27 anni percorreva il lungotevere a bordo di una « 1400 » fucri serie, targata Verona 43612, nella quale avevano preso posto la moglie del Fuin, Angela Marcucci, di 20 anni e la figlioletta Marina di 2 anni.

Nei pressi del Ponte, la « 1400 » è andata a cozzare violentemente contro la vettura tramviaria numero 5049 della linea «28» guidata da Antonio Marpignati. Nell'urto la Marcucci e la piccola Marina hanno riportato leggere ferite che i sanitari dell'ospedale di Santo Spirito hanno giudicato guaribili in pochi giorni.

Infortunio sul lavoro di un edile a Marino

Un cantiere di Marino è stato teatro ieri di un grave infortunio sul lavoro.

Verso le ore 13 di ieri il manovale Armando Aquilioni, di 20 anni, da Marino, mentre era intento ad elevare un muro di mattoni, nel cantiere edile della ditta Luigi Cacciani, nei pressi di Marino, a causa del cedimento di una palanca, è caduto dall'altezza di quattro metri circa producendosi lesioni e fratture varie per cui è stato ricoverato in osservazione all'ospedale civico di Marino.

Un « lambrettista » investito da una 1100

Alle ore 16 di ieri l'altro in località « Cancellone » nel comune di Marino una « Fiat 1100 » diretta a Ciampino guidata da Siro Moretti di 55 anni, ha investito una « Lambretta » guidata da Ultimo Pescatore di 55 anni da Marino.

L. Pescatore è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Marino dove è stato ricoverato in osservazione.

Rissa fra 9 persone all'Arco di Travertino

Per motivi che ancora non è dato conoscere, nel pomeriggio di ieri una furibonda rissa è scoppiata tra alcuni abitanti di via Collepiano, nei pressi di via dell'Arco di Travertino.

Marta, Michele e Rita Pergola, rispettivamente di 30, 29 e 23 anni, abitanti in via Collepiano 28; e Damiano Pasqualini, 20 anni, Filomena Capolongo, 54 anni, Michelino Amoroso, 27 anni, Rosina Di Salvo, 22 anni, Michele Lucafò, 30 anni e Maria Angelillo, 26 anni, tutti abitanti in via Collepiani, sono venuti alle mani dandosele di santa ragione. Per sedare la rissa, inutili sono risultati gli sforzi di alcuni cittadini; sono dovuti intervenire i carabinieri della stazione del Quadraro che hanno provveduto a trarre in arresto tutti e nove i partecipani alla zuffa i quali fortunatamente, se la sono cavata senza eccessivo danno.

ARRESTATO UN LOSCO TRAFFICANTE

Acquistava e spacciava droghe con ricette della Marina Militare

Dopo lunghe indagini e una serie di appostamenti infruttuosi gli agenti della polizia dei Costumi sono venuti finalmente a capo delle attività criminose di un losco individuo il quale spacciandosi per capo divisione del ministero della Marina riusciva sistematicamente a prelevare dalle farmacie considerevoli quantità di stupefacenti. Cocaina, eroina e mesedina venivano poi immesse in taluni ambienti della nostra città dove si fa uso di droghe.

Gli agenti della polizia dei Costumi, venuti a conoscenza dell'attività di questo ingegnoso contrabbandiere gli hanno fatto la posta per alcuni giorni in alcune farmacie.

Sabato scorso alcuni agenti della polizia dei Costumi insieme con elementi del Commissariato Borgo hanno sorpreso il falso funzionario in una farmacia della borgata Aurelia e, coltolo sul fatto, hanno potuto procedere al suo arresto. Al momento dell'arresto il contrabbandiere stava prelevando un forte quantitativo di prodotti stupefacenti.

Il fermato, che risponde al nome di Nicolò Nicolini, di 44 anni, rappresentante in prodotti farmaceutici, ha poi ampiamente confessato di esercitare da vario tempo questa attività allo scopo di rifornire di droghe alcuni suoi abituali clienti.

Egli, a quanto è stato possibile apprendere, si serviva di ricette e di documenti della Marina Militare falsificati, attestanti la sua qualità di funzionario, per impedire che i vari farmacisti si allarmassero dinanzi a richieste di forti quantitativi di droghe. Il Nicolini nella giornata di ieri è stato associato alle carceri di Regina Coeli.

Largo Preneste allagato dallo scoppio di un tubo

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per ore per riparare il danno

La improvvisa rottura di una condotta dell'acqua ha trasformato ieri mattina Largo Preneste in un vero e proprio lago. Verso le ore 8,30 a causa dello scoppio di un grosso tubo dell'acqua Marcia, un fortissimo getto di acqua, alto oltre otto metri, ha zampillato interrompendo il traffico per alcune ore. Il largo inondato in tutta la sua larghezza e così pure le vie adiacenti, ha presentato un aspetto veramente insolito.

I Vigili del Fuoco hanno dovuto lavorare con grande lena per ristabilire nell'importante incrocio la normalità e permettere ai tram ed agli autobus di poter transitare. I lavori di riattamento si sono protratti fino alle ore 14. Soltano allora è stao possibile far cessare lo afflusso dell'acqua e provvedere al prosciugamento del lago formatosi.

Un ragazzo si ferisce maneggiando una pistola

Ieri pomeriggio Adolfo Di Rienzo di 13 anni è rimasto vittima di un singolare incidente. Verso le ore 13 il ragazzo che lavora nel bar di un suo zio sito in piazza del Pantheon, si è recato nell'abitazione del signor Giuseppe Citrano in Piazza della Rotonda 7 per portargli una ordinazione.

Il Citrano si trovava a letto e ha fatto attendere il ragazzo nell'anticamera mentre si vestiva. Adolfo Di Rienzo ha notato una pistola a tamburo abbandonata su un mobile e, attratto dall'arma tanto cara agli avventurieri del Texas, l'ha impugnata credendola scarica. Invece un colpo è partito colpendoo, per fortuna, una parete, ma il ragazzo è stato ugualmente ferito al palmo della mano destra del lungo cane della « Colt ».

Un'auto contro un albero sulla via Tuscolana

Verso le ore 9 di ieri mattina, il signor Romeo Queroli, di 55 anni, abitante a Villa Vermiglia, industriale, mentre percorreva via Tuscolana, a bordo di una Fiat 1100, giunto alla altezza del Km. 12, a causa del fondo stradale bagnato, slittava andando a cozzare violentemente contro un albero. Nello urto la macchina è rimasta completamente squassata ed il pilota ha riportato gravi ferite. Prontamente soccorso da una macchina di passaggio il Queroli è stato trasportato all'ospedale di S. Giovanni dove attualmente versa in gravi condizioni.

Travolge una donna e si dà alla fuga

Alle ore 5,30 di ieri un'auto — una Fiat 600 o una topolino — ha investito la signora Albertina Felloni, 30 anni, abitante in via contrada Ottone 7. L'autista investitore, invece di soccorrere la sua vittima, spegneva i fari ed a tutta velocità si dileguava, lasciando la povera donna gravemente ferita al suolo.

La polizia sta indagando per rintracciare l'autista investitore. L'incidente ha avuto luogo all'altezza del ponte della Pitraia, al 37. chilometro dell'Appia. La donna versa ora in gravi condizioni all'ospedale civico di Velletri.

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, lunedì 14 novembre (318-47). S. Clementina. Il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,53.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: massima 18,9, minima 11,7

VISIBILE E ASCOLTABILE

RADIO - Programma nazionale: ore 19,30: L'approdo; 21: Concerto vocale e strumentale - Secondo programma: ore 16: Terza pagina; 20,30: A grande richiesta; 21: "La foresta pietrificata". - Terzo programma: 20,15: Concerto. - TV: ore 21,06: Concerto vocale e strumentale.

TEATRI - L'Opera dei burattini di Maria Signorelli: « Bene mio e core mio » all'Eliseo; « Ultima edizione » al Ridotto Eliseo;

CINEMA - « L'uomo e il diavolo » al Fiamma; « I gangsters » all'Aquila; « L'imperatore della città d'oro » all'Atlante; « 7 spose per 7 fratelli » all'Augustus Impero; « Squadra investigativa » all'Ausonia, Rialto; « La bella mugnaia » al Barberini; « Il selvaggio » all'Altieri; « Siamo uomini o caporali » al Del Vascello, Italia Stadium; « Il mio corpo ti appartiene (uomini) » all'Eden; « Fronte del porto » al Faro; « Da qui all'eternità » al Plinius; « Cyrano di Bergerac » al Salario; « Due soldi di speranza » alla Sala Traspontina.

GITE

— Una gita a Livorno, in occasione dell'incontro di calcio Italia B - Ungheria organizza l'ENAL per domenica 27. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 3.000 a persona e dà diritto al viaggio di andata e ritorno ed al biglietto di ingresso allo Stadio. Le iscrizioni si chiudono il 14 in via Piemonte 68, tel. 460.695.

CONCORSI

— L'Istituto nazionale della Previdenza Sociale ha bandito un concorso pubblico, per esami e per titoli, a cinque posti di procuratore legale. Il bando relativo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 248 del 26 ottobre a pag. 3772. Il termine utile per far pervenire le domande alla direzione generale dell'I.N.P.S. — via Marco Minghetti 22 — scade il sessantesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15. Ore 6,45 Lezione di francese; 7,15: Buongiorno; 8,15: Ritmi e canzoni; 11: La radio per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Orchestra Angelini; 13,15: Album musicale; 14,15: Punto contro punto; 16,30: Le opinioni degli altri; 15,45: Da Monmartre a Capacabana; 17,15: O. Spadaro e le sue canzoni; 18: Musiche di V. Davieo; 18,30: Università Marconi; 18,45: Orchestra Strappini; 19,15: « Congiunture e prospettive economiche »; 19,30: L'approdo; 20: G. Gimelli e la sua orchestra; 20,45: Radiosport; 21: Concerto vocale e strumentale; 22,15: Scrittori al microfono; 22: G. Shearing e il suo quintetto; 22,45: Orchestra Cergoli; 23,30: Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio 13,30, 15, 18, 20. Ore 9: Effemeridi; 9,10: Buongiorno signor X; 9,30: U. Chiocchio e la sua orchestra; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Orchestra F. Ferrari; 13,45: Le armoniche di J. Wetzel e dell'Hotcha Trio; 14: Il gontagocce; 14,30: Auditorium; 15,15: Orchestre Anepeta e Savina; 16: Terza pagina; 17: Giradisco; 18,15: V. Piubeni e la sua orchestra; 10,30: A grande richiesta; 21: « La foresta pietrificata » di R. E. Sherwood. Al termine: ultime notizie; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Il giornale del terzo alle 21. Ore 19: Musica di V. Trezzi; 19,30: La rassegna; 20,15: Concerto; 21,20: Musica africana; 21,45: L'esistenzialismo; 22,30: Musica di F. Martini; 22,50: Racconti.

TELEVISIONE — 17,50: La TV dei ragazzi; 18,15: Lezione di inglese; 20,45: Telesport; 21,06: Ripresa di un concerto vocale e strumentale; 21,20: « Le minorenni » film; 22,50: Replica telesport.

Tenta di uccidersi gettandosi sotto un'auto

E' stato ricoverato all'ospedale di S. Spirito tale Mariano Floridi di 51 anno, abitante in via Borgo Vittorio 43. Verso le ore 20,30 di ieri sera il Floridi, mentre transitava per via della Conciliazione, veniva investito da un'auto pilotata dal signor Zemo Branchetti, 42 anni, abitante in via S. Maria Mediatrice 45.

L'autista ha dichiarato che il Floridi aveva tentato di gettarsi sotto la macchina lanciandosi improvvisamente davanti al radiatore.

LE PRIME

MUSICA

Previtali-Mainardi

Il concerto di ieri all'Argentina, diretto dal maestro Fernando Previtali, si è aperto con una ben colorita esecuzione dell'«ouverture» dell'«Oberon» di Weber. Seguiva, in prima esecuzione, una « Sinfonia » di Raffaele Gervasio, (Bari, 1910), composta nel 1946 e strumentata quest'anno. Avendo al proprio attivo varie musiche filmistiche e di documentari — si ricordano quelle di « Carosello napoletano » — il Gervasio si è esercitato a fissare nelle forme della musica pura le sue esperienze. Ne è uscito un lavoro dove il titolo, come precisano le note illustrative del programmino, non va preso nel senso ottocentesco di composizione basata su temi che svolgono un loro dramma, alternatisi quindi in quelle opposizioni e quei contrasti tipici, aggiungiamo noi, della grande musica romantica. Al Novecento invece sembra si addicano piuttosto altri moventi, quali, ad esempio, « un unitario gesto motorio ». Si potrebbe inoltre ancora aggiungere che tra la concezione ottocentesca e quella cui si rifà il lavoro in questione c'è qualcosa di più di una differenza qualitativa pura e semplice.

Col « Concerto per violoncello ed orchestra » di Schumann che seguiva, composto nel 1850, — siamo quindi in pieno Ottocento — abbiamo avuto una nuova e certo non inattesa prova della potenza consolatrice della musica. Il maestro Enrico Mainardi lo ha interpretato con un fraseggio magnifico, degno di quell'artista che è, facendoci gustare appieno la nobiltà e poesia che lo permea tutto.

Applausi alla fine di Weber, applausi dopo il brano di Raffaele Gervasio, presentatosi due volte alla ribalta, e insistenti consensi a Mainardi che ha voluto concedere un bis (« Sarabanda » della « III Sonata » per violoncello solo di Bach).

m. r.

CONVOCAZIONI

Partito

Sezione Quadraro [illegible]

Segretari [illegible] ore 19 in Federazione.

Segretari delle sezioni [illegible] ore 19 in Federazione.

Organizzativi [illegible] dell'Agro [illegible] ore 19 [illegible] Marano [illegible] Castelgandolfo.

Responsabili della propaganda [illegible] ore 19 alla sezione Campitelli [illegible] Federazione [illegible] della commissione [illegible]

Amministratori di tutte le sezioni [illegible] ore 19 alla sezione Monti [illegible] Federazione.

Ospedalieri: I compagni [illegible] ospedali [illegible] di S. Maria [illegible] ore 19 alla sezione [illegible] Piazza Fiume 43).

Cinema produzione: [illegible] Federazione [illegible] Porta S. Giovanni [illegible] ore 20.

Servizio d'ordine: [illegible] ore 19 in Federazione.

F.G.C.I.

I segretari dei circoli [illegible] ore 19 [illegible] Federazione.

Tutti i circoli [illegible] manifestazione con Paolo Cervi.

UDI

Oggi, alle ore 16, presso la sede [illegible] — via [illegible] — sono convocate le [illegible] del PCI, del PSI [illegible] dei sodalizi [illegible] UDI: [illegible] Appio Aurio, [illegible] Trastevere, Trafoglio, S. [illegible] Esquilino, Monteverde, [illegible] Prati.

Partigiani della Pace

Oggi alle 19, riunione presso la sede Provinciale di via Tuscolana [illegible] dei reparti centrali: Parioli, [illegible] Trastevere, Latino Metronio, Prenestino, Tiburtino, Appio, Garbatella, [illegible] Lido.

ANNUNCI ECONOMICI

I) COMMERCIALI 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camera letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici Facilitazioni Tarsia 31 (dirimpetto Enal) Napoli

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 26 Pulizia elettrica Controllo elettronico. Massima garanzia. Tariffe minime Rimessa a nuovo quadranti Vastissimo assortimento cinturini per orologi.

TUBIGOMMA - Tubigomma - Tubigomma - Stivaloni gomma - Stivaloni gomma - Prezzi [illegible] ca. - INDART - Via [illegible] Roma

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calzadri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21712

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali cure pre-postmatrimoniali.
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 8-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.958.